



PROVA: SEN_0009_IT

Scena	Atto 5, scena 1, versi 879-896.
Sottotitolo	L'inviato annuncia la morte di Creonte e Creuse.
Autore	Seneca
Data / Periodo storico	Antichità
Tema/i	Vendetta, arroganza.
Personaggio/i	Nunzio, il coro, Medea
Lingua	IT
Traduzione	Tradotto da Patrizio Sanasi

Brano

Nunzio

Tutto è perduto, il nostro regno, finito. Figlia e padre non sono più che lo stesso pugno di cenere.

Coro

Quale raggio li ha ghermiti?

Nunzio

Quello che non perdona mai ai re. Doni.

Coro



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Che insidia poteva nascondersi nei doni?

Nunzio

Sono sgomento, ancora non so crederci, dopo che tutto è avvenuto, che abbia potuto avvenire.

Coro

Come è accaduta la sventura?

Nunzio

Per tutta la reggia infuria un incendio divorante. Come se qualcuno lo guidasse. La casa è crollata. La minaccia si volge verso la città.

(...)

Medea

Se prima fossi fuggita, ora farei ritorno. Sto guardandomi queste nuove nozze. Perché esiti, Medea? Il tuo impulso è bello, vagli dietro. Questo brandello della tua vendetta, di cui tanto godi, che cosa vale?



Cofinanziato
dall'Unione europea

Codice progetto:
2024-2-FR01-KA210-SCH-000295678

Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflette solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.